



Contro le discriminazioni

Il punto dell'assessore regionale alle Politiche sociali in occasione della Settimana d'azione contro il razzismo

15/03/2011

È un appuntamento importante quello della Settimana d'azione contro il razzismo, con le sue tante iniziative, in tutto il territorio regionale, per coinvolgere e sensibilizzare giovani, anziani, famiglie, studenti, al rispetto e alla convivenza.

È un appuntamento importante per la Regione Emilia-Romagna, per l'Assessorato alle Politiche sociali e per tutti coloro che, come noi, nella differenza vedono una ricchezza. Questa è infatti la convinzione che guida quotidianamente il nostro operato e, in particolare, quello del Centro regionale contro le discriminazioni. Che non è un "mega-ufficio" grigio e macchinoso, ma una rete - a costo zero - di 209 sportelli e punti di ascolto, disseminati da Piacenza a Rimini e gestiti da Comuni, sindacati e associazioni del terzo settore, che hanno deciso di lavorare insieme a noi per fare crescere ancora di più in regione la cultura del rispetto di ogni diversità.

"In Emilia-Romagna diritti e responsabilità senza differenze"

Scritto da Dott.ssa Teresa Marzocchi
Mercoledì 16 Marzo 2011 09:03

Il contrasto a ogni discriminazione, poi, è un punto centrale delle politiche della Regione, e lo dimostra anche il fatto che è proprio uno dei tre obiettivi strategici del triennio che sta per concludersi. L'impegno che ci siamo assunti insieme a Comuni e Province è garantire, ovunque, il principio di equità nell'accesso e nell'erogazione dei servizi, promuovendo pari opportunità per tutti, indipendentemente da provenienza geografica, religione, genere, età oppure orientamento sessuale o deficit. Può sembrare scontato, ma viviamo in un clima culturale e politico che invece tende sempre di più a erodere i diritti, in particolare dei più deboli, delle minoranze, delle categorie marginali che hanno meno voce per farsi sentire.

La Regione vuole essere un argine a questa deriva ottusa e miope, e per questo accoglie con favore iniziative come la Settimana contro il razzismo. Io, personalmente, tra gli altri impegni, lunedì 21 marzo parteciperò a un meeting con gli studenti delle scuole superiori di Reggio Emilia. Perché parlare con ragazze e ragazzi, ascoltarli, capirli e farsi capire, vuol dire investire in un futuro migliore.